



con : MIRCO ABBRUZZETTI e SIMONA RIPARI
musiche originali : GIUSEPPE FRANCHELLUCCI e MARCO PIERINI
costumi : VALENTINA ARDELLI
pupazzi : LUCREZIA TRITONE
scene : PAOLO FIGRI e GIACOMO POMPEI
collaborazione coreografica : MANUELA RECCHI
voci : VENUSIA ZAMPALONI e STEFANO TOSONI
lucci e suoni : RS Project
testo e regia : MARCO RENZI

Cenerentola in BIANCO e NERO

di BASILE, PERRAULT E GRIMM
teatro d'attore, pupazzi e figure animate

www.proscenioteatro.it

si ringrazia per la collaborazione Andrea Caraccioli
Cinema del Cinema
netropolis

Progettazione grafica
Storyboard
L'arte del teatro

CENERENTOLA IN BIANCO E NERO

da Basile, Perrault e Grimm

teatro d'attore, pupazzi e figure animate, interazione con il pubblico

età consigliata 4-10 anni



Cenerentola è certamente una delle storie più conosciute e raccontate al mondo, la sua origine si perde nella notte dei tempi, si dice che provenga dalla Cina ma altri sostengono che fosse conosciuta già nell'antico Egitto. La prima testimonianza italiana si deve a Giambattista Basile che la riporta nel suo "Lo Cunto de li Cunti" (1635), mentre le più fortunate e conosciute versioni in occidente sono quelle che ci sono arrivate da Charles Perrault (1697) e dai Fratelli Grimm (1822), scritte per molti versi simili ma con importanti differenze, soprattutto nel finale.

La nostra visitazione prende spunto proprio da queste incredibili e diverse maniere di far concludere la vicenda, da una parte Perrault, che perdona le malefatte della matrigna e delle sue figlie e che vede addirittura Cenerentola accoglierle nel Palazzo dove era andata in sposa

con il Principe, idea ripresa poi da Walt Disney nel suo celeberrimo film d'animazione (versione bianca). Dall'altra la "zampata" dei Fratelli Grimm, che invece puniscono severamente le sorellastre, facendole accecare da due colombi nel giorno delle nozze di Cenerentola (versione nera).

Lo spettacolo racconta fedelmente la vicenda, attraversando i momenti più cari e noti al pubblico di ogni età, ci sarà in scena Cenerentola in carne ed ossa, col suo vestito sporco di cenere e con quello sfavillante con cui si presenta alla festa, ci sarà il Principe, la scarpetta abbandonata e tutto il resto. Non mancheranno, come tradizione della compagnia, pupazzi animati, situazioni divertenti e coinvolgimento diretto del pubblico, anzi, sarà proprio quest'ultimo a decidere quale dei due finali è più gradito, lo farà con una regolare votazione, alzando il foglio che gli verrà consegnato all'ingresso, nella parte bianca o in quella nera.

Quella di Cenerentola è storia di mondi magici, di straordinari rapporti con la natura e gli animali, ma è anche storia di una profonda ingiustizia, di riscatto, di prepotenze sconfitte, del bene che trionfa sul male. Tutti, chi prima e chi dopo, abbiamo subito nella nostra vita dei torti, si comincia già a scuola con il triste fenomeno del bullismo, e tutti abbiamo sognato di avere giustizia, questo ci permette un'immediata identificazione con le vicende di Cenerentola, siamo dalla sua parte sin dall'inizio, lo siamo stati per secoli e continueremo ad esserlo ancora.

Da punto di vista delle tecniche teatrali utilizzate, lo spettacolo pur essendo essenzialmente d'attore, mostra una contaminazione giocosa tra questi e l'utilizzo di figure animate di diverso genere: si va dal burattino a stecca con il braccio mobile, al grande pupazzo in gommapiuma, fino a diverse figure piatte animate. L'incontro tra l'attore e la figura sposta lo spettacolo su un piano così fantastico da far diventare tutto incredibilmente vero, la vicenda coinvolge, emoziona, indigna e rapisce i bambini in maniera immediata.

Dal punto di vista didattico è molto interessante vedere come i più piccoli si schierano al termine dello spettacolo, i finali proposti sono due: quello di Perrault (bianco/perdono) e quello dei Fratelli Grimm (nero/punizione), vengono raccontati entrambi e posti al giudizio del pubblico, che, con appositi cartoncini consegnati all'ingresso, dovrà prendere posizione ed esprimere un accordo sul perdono o sulla severissima punizione qual'è quella proposta dai Fratelli Grimm.

Sarà un momento su cui riflettere successivamente a Scuola e al contempo importante occasione per capire ciò che si muove nell'animo del bambino. Episodio che spalanca porte e portoni, certamente vecchio quanto l'uomo, ma pur sempre di grandissima attualità.

HANNO DETTO DI QUESTO SPETTACOLO

Bravissimi! Ieri con mia figlia vi ho visto al Teatro Cristallo di Bolzano. Il miglior spettacolo di Cenerentola mai visto. Complimenti. Finalmente attori con la A maiuscola. (Tommy Balza - Bolzano)

Bravi, bravissimi da parte di una zia innamorata del teatro e del suo nipotino! Siete riusciti a tenere il pubblico incollato alle sedie nonostante la pioggia che non ha dato tregua ieri sera, complimenti!!! (Manuela Fanotto - Lignano Sabbiadoro)